

# **GIUSTIZIA**

## **I procedimenti nel nuovo regolamento davanti alla Corte costituzionale**

Si segnala l'articolo intitolato "I procedimenti in camera di consiglio nel nuovo regolamento di procedura davanti alla corte costituzionale", a cura di Nazareno Saitta, pubblicato dalla Rivista di diritto Pubblico, GiustAmm.it.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- I giudizi di legittimità costituzionale delle leggi promossi in via incidentale;
- I giudizi di legittimità costituzionale promossi in via principale;
- I conflitti di attribuzione interorganici;
- I conflitti di attribuzione intersoggettivi;
- L'approvazione del testo delle pronunce.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

## **I Doveri della Giustizia**

Si segnala l'articolo intitolato "I Doveri della Giustizia", a cura di Gaspare Sturzo, Magistrato ordinario.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Fattori avversi nel rapporto tra Politica e Giustizia,
- La sfiducia reciproca tra Stato e cittadino;
- La legislazione della sfiducia;
- La crisi dell'Autorità e della legislazione;
- Il dilemma della magistratura;
- Devianza criminale e fallimento della democrazia.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?dpath=document&dfile=13012009122738.pdf&content=I+doveri+della+Giustizia+--+stato+--+dottrina+->

## **Il controllo nella riforma della giustizia ordinaria**

Si segnala l'articolo intitolato "Il controllo nella riforma della giustizia ordinaria", a cura di Sergio Sabetta.

Nel considerare la delibera n. 54/2008 della sezione regionale di controllo per il Molise, con la quale è stato esaminato l'affidamento delle consulenze e incarichi a personale non appartenente alle P.A. e disponendo la trasmissione della delibera stessa presso la Procura regionale della Corte dei Conti, l'autore, espone alcune criticità in merito al sistema nel rapporto controllo/giurisdizione.

L'autore esprime con rilevanza la contraddizione nel ruolo che assume il controllo senza che vi sia un filtro terzo nel passaggio alla Procura degli atti.

Ne consegue pertanto la necessità di ridefinire stabilmente i rapporti tra Controllo e Procura, rapporti che dovranno ricomprendere anche l'aspetto organizzativo del personale della magistratura oltre che una procedura definita nell'attività di controllo finanziario.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:  
<http://www.diritto.it/art.php?file=/archivio/27267.html>

### **Discorso di Alessandro Cassiani all'inaugurazione dell'anno giudiziario 2009**

Si segnala il discorso di Alessandro Cassiani, Presidente dell'Ordine degli Avvocati, tenutosi all'inaugurazione dell'Anno giudiziario 2009 presso la Corte di Appello di Roma.

Il relatore evidenzia che il momento attuale è caratterizzato da intenti di totali cambiamenti inerenti il tema della Giustizia. Richiama poi l'attenzione circa la necessità di considerare l'aumento dell'organico e delle risorse economiche quale presupposto indispensabile per attuare le riforme finalizzate alla riduzione dei tempi della Giustizia penale e civile.

Inoltre, emergono due richieste di grande importanza: chiede che venga varato (come più volte preannunciato) il processo telematico e che vengano ridotte il numero delle sedi giudiziarie in ragione della reale consistenza dei procedimenti pendenti.

Infine, auspica che l'anno che sta per iniziare realizzi finalmente quel giusto processo che per essere in sintonia al disposto dell'art. 111 della Costituzione, deve essere caratterizzato da un effettivo contraddittorio tra parti in condizioni di assoluta parità davanti ad un giudice terzo e, pertanto abbia una durata degna di un Paese civile quale è il nostro.

Il testo della relazione è reperibile al seguente indirizzo:  
<http://www.ordineavvocati.roma.it/NotizieOrdine/Notizie.asp#>

### **Giustizia e Crucialità**

Si segnala l'articolo intitolato "Giustizia e Crucialità", a cura di Salvatore Walter Pompeo.

In questi giorni si è riaperto il dibattito sulla riforma della Giustizia, ormai improrogabile nelle sedi in cui si assumeranno decisioni epocali, mentre si continua a discutere di intercettazioni, di Consiglio Superiore della Magistratura, di separazione delle carriere ed altri argomenti, compreso il tema dei piccoli Tribunali. Si ritorna a parlare di Tribunali inutili per richiederne poi la soppressione. Esistono quasi 30 diversi tipi di procedimenti civili e che nel primo di essi, il rito ordinario, tra il momento in cui prende avvio la causa e la prima di moltissime udienze devono intercorrere almeno tre mesi, quello che in Spagna è il tempo medio della durata di una causa.

L'autore non è favorevole alla soppressione degli Uffici giudiziari, ma propone di rivolgere lo sguardo ai moltissimi Uffici del Giudice di pace che registrano poche pratiche corrispondenti a venti fascicoli l'anno o sopravvivono solamente grazie agli autovelox di Sindaci disperati.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:  
<http://www.altalex.com/index.php?idnot=45012>

### **Proposta di riforma dell'ordinamento penitenziario e del sistema sanzionatorio negli ultimi anni**

Si segnala l'articolo intitolato "Proposte di riforma dell'ordinamento penitenziario e del sistema sanzionatorio negli ultimi anni", a cura di Antonio Salvati.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La sicurezza è un'emergenza per l'Italia?
- La sicurezza non passa per il controllo, ma per il recupero della persona;
- L'inasprimento penale quale risposta inadeguata alla domanda sicurezza;
- Proposte di revisione della disciplina delle misure alternative alla detenzione;
- Proposte di revisione del sistema sanzionatorio;
- La necessità di una giurisdizione rieducativa;
- Breve excursus sulle sanzioni non detentive in alcuni stati europei.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site/contentfiles/00016100/16174\\_articolo\\_salvati.pdf](http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site/contentfiles/00016100/16174_articolo_salvati.pdf)

### **Brevi note sull'articolo 6 del progetto di riforma del Codice di Procedura Penale**

Si segnala l'articolo intitolato "Brevi note sull'articolo 6 del progetto di riforma del Codice di Procedura Penale" a cura di Tiziana Iorio.

Nel testo si evidenzia che l'articolo 6 del ddl Alfano del 6 febbraio 2009 in materia di modifiche al codice di procedura penale prevede una serie di variazioni in materia di indagini preliminari, avocazione e giudizio abbreviato. I numerosi interventi operati dalla norma in commento sulla disciplina vigente rispondono all'intento espresso dallo stesso Governo nella relazione preliminare al disegno di legge, di ridurre i tempi del processo penale, eliminandone le lacune in modo da renderlo più razionale e spedito. Sono state formulate critiche severe in ordine alla reale capacità della riforma volta a realizzare in concreto la riduzione ed ottimizzazione dei tempi processuali: in modo particolare è stata dura la reazione dell'ANM, che ha osservato che gli interventi previsti dal ddl comporterebbero un aggravio del processo mediante l'introduzione di inutili formalismi, soprattutto per quanto riguarda i termini delle indagini preliminari.

Secondo l'autrice, si può osservare che se da una parte l'art. 6 del ddl 06/02/2009 presenta alcuni aspetti condivisibili in materia di garanzie a favore dell'indagato e dell'imputato, dall'altra parte introduce innovazioni, in modo particolare in materia di 415-bis, di archiviazione e integrazione di indagine, che destano notevoli dubbi e perplessità, sarebbe pertanto necessaria, una attenta riflessione in ordine agli effetti che la riforma produrrebbe sul corretto svolgimento del procedimento, con particolare considerazione ai principi costituzionali a tutela del processo penale.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.diritto.it/all.php?file=27414.pdf>

### **I problemi e le soluzioni della giustizia amministrativa**

Si segnala l'articolo intitolato "I problemi della giustizia amministrativa e le possibili soluzioni: lo smaltimento dell'arretrato", a cura di Alessio Liberati, Magistrato presso il T.A.R. Toscana, pubblicato da LexItalia.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Definizione del problema
- I possibili spazi di intervento:
  - 1) Lo svolgimento di incarichi extragiudiziari da parte dei magistrati;
  - 2) Il ruolo dei dirigenti degli uffici giudiziari e delle sezioni interne;
  - 3) La capacità di organizzazione degli uffici e la limitazione numerica delle decisioni: raffronto con le esperienze europee;
  - 4) La formazione dei Magistrati amministrativi;
  - 5) Il fenomeno delle carriere parallele;
  - 6) Il ruolo degli avvocati;
  - 7) Il ruolo delle amministrazioni.
- Le soluzioni legislative adottate;
- Possibili proposte.

Il testo dell'articolo è consultabile presso il Settore.

### **L'accertamento della "Causalità della Colpa"**

Si segnala la nota a sentenza della Cassazione Penale "L'accertamento della Causalità della colpa", a cura di Giuseppe Amato, Procuratore della Repubblica di Pinerolo, pubblicato da Ipsoa.

La nota è di commento alla sentenza n. 9045, Sez. IV del 27/02/2009 emessa dalla Cassazione Penale che stabilisce che sono punibili a titolo di colpa solo gli eventi prevedibili ed evitabili, e, pertanto, l'addebito non può semplicemente essere formalizzato sulla base dell'accertamento del nesso causale e della violazione della norma cautelare (generica o specifica). In realtà il giudice di legittimità precisa che il reato di colpa non si estende a tutti gli eventi derivanti dalla violazione della norma, ma bensì rimane limitata ai risultati che la norma stessa tendeva a prevenire.

I testi della nota e della sentenza sono consultabili presso il Settore.

### **Citazione via fax, non serve la firma per esteso**

Si segnala la nota a sentenza che afferma che nella citazione via fax non serve la firma per esteso, pubblicato da Ipsoa.

La nota è di commento alla sentenza emessa dalla Corte Cassazione n. 5883, Sez. II, del 11 marzo 2009, che cassa con rinvio la sentenza della Corte di Appello di Torino che aveva dichiarato "giuridicamente inesistente" l'atto di citazione del giudizio di primo grado, in quanto formato da copia teletrasmessa da uno dei due difensori dell'attrice all'altro, con la firma del primo soggetto illeggibile.

La Corte precisa, che la leggibilità della sottoscrizione del mittente, è prevista dall'art. 1 della L. 7 giugno 1993, n. 183, ai fini non della validità dell'atto, ma come possibilità di considerare la copia ricevuta come conforme all'originale trasmesso per via telematica.

La mancanza di tale requisito ha solamente rilievo nel caso in cui tale conformità venga messa in discussione, il che però non è avvenuto nel caso preso in esame.

I testi della nota e della sentenza sono reperibili presso il Settore.

## **Casellario giudiziario europeo**

Si segnala che con la decisione 2009/316/GAI del Consiglio del 6 aprile scorso, pubblicata sulla GUCE L 93 del 7/4/2009, è stato istituito il sistema di informazione europeo sui casellari giudiziari che permetterà lo scambio sistematico fra gli Stati membri di informazioni prelevate dalle singole banche dati. Il Casellario giudiziario europeo sostituirà l'odierno meccanismo della convenzione europea di assistenza giudiziaria in materia penale risalente al 1959, determinando un sistema informatizzato di scambio di informazioni sulle condanne, attraverso un software di interconnessione e una rete cifrata che realizzi un formato standard che consenta lo scambio delle informazioni in modo omogeneo, elettronico e facilmente traducibile. In questo modo non si vuole creare una banca dati centralizzata di casellari giudiziari, gli Stati continueranno a conservare i propri dati in via esclusiva, ma si velocizzerà l'invio e la ricezione delle informazioni prese dai casellari giudiziari.

I testi della nota e della decisione sono reperibili al seguente indirizzo:

[http://www.europalex.kataweb.it/article\\_view.jsp?idArt=88160&idCat=545](http://www.europalex.kataweb.it/article_view.jsp?idArt=88160&idCat=545)

## **Accesso alla professione forense**

Si segnala l'articolo intitolato "Il problema dell'accesso alla professione forense: necessaria una riforma che non sia nel segno del vecchio modello", a cura di Marco Bona.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Nuove proposte di riforma, ma nessuna innovazione;
- Principio della necessità di una selezione;
- Principio della selezione sin dall'Università;
- Principio della formazione pratica necessaria, principio del tirocinio adeguato, e principio della responsabilizzazione degli avvocati;
- Principio del tirocinio quale selezione finale;
- Principio del tirocinio retribuito e regolamentato;
- Principio della rappresentanza degli aspiranti avvocati.

Il testo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.altalex.com/index.php?idstr=24&idnot=45688>

## **La sospensione dei processi penali delle Alte cariche dello Stato**

Si segnala l'articolo intitolato "La sospensione dei processi penali relative alle Alte cariche dello Stato davanti alla Corte Costituzionale", a cura di Giulio M. Salerno, Prof. ordinario di Istituzioni di diritto pubblico presso l'Università di Macerata.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Considerazioni introduttive sulla legge n. 124 del 2008;
- Sul conflitto tra politica e giustizia;
- Sull'impatto politico-istituzionale ed in specie sugli interventi del Quirinale;
- Sul rapporto con la Costituzione ed in specie sul precedente costituito dalla sentenza n. 24 del 2004;
- I presunti vizi di costituzionalità della legge;
- I vizi puntuali e collaterali: la ragionevole durata del processo;
- L'obbligatorietà dell'azione penale;
- I vizi generali e capitali: il giudicato costituzionale;
- Il principio di eguaglianza, l'art. 138 della Costituzione e , congiuntamente, gli artt. 68 e 96 della Costituzione.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApplyOpenFilePDF.cfm?dpath=document&dfile=20042009191759.pdf&content=La+sospensione+dei+processi+penali+relativi+alle+alte+cariche+dello+Stato+davanti+alla+Corte+costituzionale+-+stato+-+dottrina+->

### **Limiti per i magistrati alla vita politica**

Si segnala l'articolo intitolato “ Considerazioni di ordine costituzionale sui limiti, per i magistrati, alla partecipazione alla vita politica”, a cura di Francesca Biondi.

L'autrice affronta in questo articolo il problema delicato dei rapporti tra politica e magistratura. Particolare rilievo suscita la questione sollevata nello scorso mese di ottobre dalla Sezione del Consiglio Superiore della Magistratura, poiché la Corte costituzionale dovrà pronunciarsi in merito alla problematica secondo cui per il magistrato costituisce illecito disciplinare “L'iscrizione o la partecipazione sistematica e continuativa a partiti politici”.

A parere dell'autrice il tema della partecipazione dei magistrati alla vita politica è nodale per la definizione del ruolo della magistratura nell'ordinamento costituzionale.

Al momento, in attesa dell'intervento risolutorio della Corte costituzionale nella suddetta materia, si può dedurre che le resistenze sul tema siano ancora molte.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/dottrina/libertadiritti/fbiondi.html>

### **La normazione penalistica Svizzera**

Si segnala l'articolo intitolato “La normazione penalistica Svizzera in raffronto al panorama giuridico italiano”, a cura del Dott. Andrea Baiguera Altieri, cultore nelle specialità di Diritto Penitenziario svizzero e di criminologia comparata italo elvetica.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Alcuni ambiti specifici di rilevanza criminologia nonché giuridica;
- Nuovi oggetti d'indagine della criminologia e del diritto penale italiano e svizzero;
- Corollari.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.diritto.it/all.php?file=27720.pdf>

### **Giudici trasferibili solo per gravi motivi**

Si segnala la nota alla sentenza n. 4454 del 2009 emessa dal TAR per il Lazio, Sezione prima, sulla inamovibilità dei magistrati, garantita dalla Costituzione; il cui trasferimento può essere previsto solo nei casi tassativamente indicati dalla legge.

Il TAR del Lazio ha accolto il ricorso del g.i.p. contro il Consiglio Superiore della Magistratura che ne aveva disposto il trasferimento d'ufficio per incompatibilità ambientale a causa delle dichiarazioni sollevate dal ricorrente alla stampa e in trasmissioni televisive, nelle quali aveva parlato "*dell'esistenza di poteri forti, che anche per il tramite di soggetti istituzionali, si sarebbero sovrapposti nell'esercizio delle sue funzioni giurisdizionali*". Il Consiglio Superiore della Magistratura aveva deciso di trasferirla d'ufficio, ritenendo che le dichiarazioni effettuate pubblicamente fossero sproporzionate rispetto ai fatti emersi creando nell'ambiente una situazione di incompatibilità.

Secondo i giudici amministrativi il ricorso è fondato in quanto il trasferimento d'ufficio può essere disposto soltanto se i magistrati si rendono responsabili di illeciti disciplinari o se, indipendentemente da loro colpa, non possono, nella sede occupata, svolgere le loro funzioni con piena indipendenza e imparzialità. Nel caso in esame, il Consiglio non poteva applicare il trasferimento d'ufficio, anche perché il medesimo non ha chiarito in che modo fosse stata pregiudicata la possibilità per il magistrato di svolgere il suo lavoro con indipendenza ed imparzialità. Pertanto, il provvedimento deve essere annullato in quanto emesso in violazione del principio di legalità e di tipicità.

I testi della nota e della sentenza sono reperibili al seguente indirizzo:

[http://www.aziendalex.kataweb.it/article\\_view.jsp?idArt=88435&idCat=376](http://www.aziendalex.kataweb.it/article_view.jsp?idArt=88435&idCat=376)

### **Ruolo dei giudici per la costruzione di un ordinamento intercostituzionale**

Si segnala l'articolo intitolato "Composizione delle norme in sistema e ruolo dei giudici a garanzia dei diritti fondamentali e nella costruzione di un ordinamento intercostituzionale", a cura di Antonio Ruggeri, Prof. Ordinario di diritto costituzionale dell'Università di Messina.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- I limiti gravi ed appariscenti delle ricostruzioni maggiormente diffuse ed accreditate dell'ordine delle fonti;
- Le aporie di costruzione cui danno luogo la dottrina e la giurisprudenza correnti: schegge di una sistemazione delle fonti secondo criteri di natura assiologico-sostanziale, innestata tuttavia in un tronco di formale fattura (con specifico riguardo ai rapporti tra diritto comunitario e diritto interno, alle vicende nel tempo delle norme relative ai "livelli essenziali" delle prestazioni concernenti i diritti e delle norme che danno una tutela minima abeni costituzionalmente protetti);
- Il carattere recessivo della forma e della gerarchia in ambito internazionale e sopranazionale ed i riflessi che possono quindi aversene in ambito interno;

- Teoria formale delle fonti, onnipotenza del potere costituente, perfezione ed autosufficienza della Costituzione: profili diversi di una sola costruzione teorica, tuttavia non più proponibile con l'avvento delle Costituzioni per valori e per effetto del bisogno dalle stesse manifestato di aprirsi al diritto internazionale e sopranazionale;
- Composizione delle norme in sistema e ruolo dei giudici, ovverosia conversione della teoria delle fonti in teoria dell'interpretazione, pur in un contesto segnato dal bisogno di un forte recupero della tipicità delle forme, ponendo un argine all'uso indistinto, promiscuo che sempre più frequente (e pressoché per ....sistema) ormai si fa degli strumenti di produzione giuridica;
- Il rischio incombente che, in occasione della tutela dei diritti fondamentali a più livelli ordinamentali, si ripropongono vetusti schemi ispirati a gerarchia secondo forma ed insane pretese di primauté di questa o quella Carta e di questa o quella Corte, e il modo migliore per pararlo a mezzo della tecnica dei bilanciamenti secondo i casi e su basi di valore;
- Lo Stato costituzionale come Stato giurisdizionale? La complessità del rapporto tra normazione e giurisdizione, con specifico riguardo al riconoscimento di nuovi diritti, e la necessità di assicurare un soddisfacente equilibrio tra di esse, attraverso un'adeguata disciplina costituzionale dei diritti stessi;
- Alla ricerca dell'equilibrio complessivo del sistema, tra normazione e giurisdizione: la centralità di ruolo assegnato ai giudici, costituzionali e non, nei processi volti alla salvaguardia dei diritti;
- La giurisdizione costituzionale come punto di chiusura e presidio del carattere parimenti costituzionale dell'ordinamento.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/ApplyOpenFilePDF.cfm?dpath=document&dfile=12052009224909.pdf&content=Composizione+delle+norme+in+sistema+e+ruolo+dei+giudici+a+garanzia+dei+diritti+fondamentali+e+nella+costruzione+di+un+ordinamento+'intercostituzionale'+stato+dottrina+>

## **Le Magistrature vicarie**

Si segnala il Documento elaborato dalla Commissione di studio dall'Associazione Nazionale dei Magistrati (ANM) sulle Magistrature Vicarie.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Inquadramento storico;
- La normativa vigente;
- Lo stato delle cose;
- Un futuro per le magistrature vicarie?
- La normativa transitoria.

Il Documento è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.associazionemagistrati.it/public/File/magistrature\\_vicarie13mag09.pdf](http://www.associazionemagistrati.it/public/File/magistrature_vicarie13mag09.pdf)

## **Con le notifiche via e-mail comincia il Tribunale di Milano**

Si segnala la nota intitolata "Notifiche via e-mail, comincia il Tribunale civile di Milano", a cura di Ludovico Fraia.

Il primo giugno è partita l'operazione consistente nella trasmissione delle notifiche per via e-mail per il Circondario del Tribunale di Milano grazie al via libera contenuto nel decreto ministeriale pubblicato sulla gazzetta il 30 maggio scorso. A tal proposito era stato firmato il 26 novembre scorso un protocollo per la realizzazione di programmi di innovazione digitale della Giustizia fra il Ministro della Giustizia Angelino Alfano e quello dell'Innovazione Renato Brunetta: puntavano a farsi che questa operazione innovativa si avviasse nel 30% dei Tribunali e delle Corti d'Appello d'Italia entro giugno; per ora è partito solo Milano. L'operazione prevede che a partire dalla data fissata con uno o più decreti del Ministro della Giustizia, le notificazioni e comunicazioni di cui al primo comma dell'art. 170 del codice di procedura civile, la notificazione di cui al primo comma dell'art. 192 del codice di procedura civile e ogni altra comunicazione al consulente siano effettuate per via telematica all'indirizzo elettronico.

Secondo l'Autore gli elementi per una rivoluzione ci sono tutti, al momento si tratta di una rivoluzione assecondata da quasi 5000 avvocati milanesi; ora si attende che il resto degli uffici giudiziari di Milano, Roma, Napoli e Torino la realizzino.

Si tratta di impresa ardua ma il mondo della giustizia ora è partito e indietro in questo campo non si può tornare.

Il testo della nota e del Decreto del Ministro della Giustizia 26 maggio 2009, n. 57 sono reperibili al seguente indirizzo:

[http://www.cittadinolex.kataweb.it/article\\_view.jsp?idArt=88586&idCat=120](http://www.cittadinolex.kataweb.it/article_view.jsp?idArt=88586&idCat=120)

### **Trasmissione telematica degli atti giudiziari: i ministri Brunetta e Alfano illustrano il progetto**

Si segnala che i Ministri per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione Renato Brunetta e della Giustizia Angelino Alfano hanno presentato a Palazzo Chigi gli obiettivi contenuti nel protocollo d'intesa sottoscritti nell'ambito del Piano E-Gov 2012:

- Notificazioni telematiche delle comunicazioni e degli atti processuali ad avvocati e ausiliari del giudice;
- Invio delle comunicazioni e delle notifiche in via telematica dagli uffici giudiziari agli avvocati e agli ausiliari del giudice nel processo civile;
- Rilascio telematico di certificati giudiziari e aumento degli sportelli sul territorio dove gli utenti possono richiederli;
- Trasmissione telematica delle notizie di reato tra le forze di polizia e procure della repubblica;
- Registrazione telematica degli atti giudiziari civili presso l'Agenzia delle entrate;
- Accesso pubblico via rete alle sentenze ed ai dati dei procedimenti;
- Razionalizzazione, evoluzione e messa in sicurezza delle infrastrutture ICT, dei sistemi informatici e della rete della telecomunicazione della Giustizia.

Il testo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.innovazione.gov.it/ministro/salastampa/notizie/6461.htm>

## **Seminario sul tema dei Problemi della Giustizia in Italia**

Si segnala che l'8 giugno 2009 nell'Aula III della Facoltà di Giurisprudenza "La Sapienza" presso l'Università degli studi di Roma si è tenuto un Seminario interdisciplinare sul tema "Problemi della giustizia in Italia".

Durante lo svolgimento del Seminario si sono svolti i seguenti interventi:

### *1. C.S.M. e responsabilità dei Magistrati*

- "L'ordinamento giudiziario nei documenti del consiglio d'Europa con speciale riguardo all'assetto delle procure", a cura di Sergio Bartole;
- "Eterogenesi dei fini? Se non si pone un rimedio, la (nuova) normativa sugli illeciti disciplinari dei magistrati sembra destinata al fallimento", a cura di Mario Patrono;
- "Ordine Giudiziario e separazione delle carriere: pareggiamento o differenziazione delle garanzie di indipendenza? A cura di Stefano Sicari;
- "I pareri del CSM ex art. 10, comma 2, della l. n. 195 del 1958", a cura di Nicolo Zanon.

### *2. L'azione penale e il ruolo del pubblico ministero*

- "I rapporti fra pubblico ministero e polizia giudiziaria: profili costituzionali", a cura di Francesco Rigano;
- "L'organizzazione interna delle procure e la separazione delle carriere", a cura di Carmela Salazar.

I testi degli interventi sono reperibili ai seguenti indirizzi:

[http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/materiali/convegni/roma20090608/bartole\\_aic.pdf](http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/materiali/convegni/roma20090608/bartole_aic.pdf)  
[http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/materiali/convegni/roma20090608/patrono\\_aic.pdf](http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/materiali/convegni/roma20090608/patrono_aic.pdf)  
[http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/materiali/convegni/roma20090608/Sicardi\\_aic.pdf](http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/materiali/convegni/roma20090608/Sicardi_aic.pdf)  
[http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/materiali/convegni/roma20090608/zanon\\_aic.pdf](http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/materiali/convegni/roma20090608/zanon_aic.pdf)  
[http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/materiali/convegni/roma20090608/Rigano\\_aic.pdf](http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/materiali/convegni/roma20090608/Rigano_aic.pdf)  
[http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/materiali/convegni/roma20090608/Salazar\\_aic.pdf](http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/materiali/convegni/roma20090608/Salazar_aic.pdf)

## **Commento a Cassazione civile: nuova pronuncia in tema di disciplina dei magistrati**

Si segnala la nota intitolata "Commento a Cassazione civile, sez. unite 5 marzo 2009n . 5283: nuova pronuncia in tema di disciplina dei magistrati", a cura di Gabriella Mazzotta.

Nella nota si affrontano i seguenti aspetti:

- Il caso e la decisione della Corte;
- Riflessioni sulla tematica.

Il commento è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/giurisprudenza/oss\\_decrilcost/mazzotta.html](http://www.associazionedeicostituzionalisti.it/giurisprudenza/oss_decrilcost/mazzotta.html)

## **La pena e il ruolo delle istituzioni pubbliche**

Si segnala l'articolo intitolato "Concezione della pena e ruolo delle istituzioni pubbliche", a cura di Antonio Salvati.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- La sanzione giuridica;
- La pena;
- La filosofia della pena;
- La teoria assoluta;
- La teoria utilitaristica;
- Alcune considerazioni critiche.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site/contentfiles/00016200/16294\\_articolo%20FILOSOFA%20DELLA%20PENNA.pdf](http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site/contentfiles/00016200/16294_articolo%20FILOSOFA%20DELLA%20PENNA.pdf)

## **Osservazioni sull'immutabilità del Giudice**

Si segnala l'articolo intitolato "Note in tema di immutabilità del Giudice", a cura di Beniamino Caravita di Toritto, Prof. ordinario di Istituzioni di Diritto Pubblico presso l'Università "La Sapienza" di Roma e di Giuseppe Laneve, Ricercatore di Diritto Costituzionale presso l'Università di Macerata.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- L'immutabilità del giudice nel processo penale;
- La sentenza della Corte costituzionale n. 17 del 1994 e le questioni irrisolte;
- La svolta con la sentenza "Iannasso": il ruolo del consenso delle parti;
- Il processo diventa un "giusto processo";
  
- L'immutabilità come regola ma non inderogabile;
- Il principio dell'immutabilità del giudice a livello europeo;
- La questione di nuovo innanzi alla Corte costituzionale.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.federalismi.it/AppOpenFilePDF.cfm?dpath=document&dfile=21092009165457.pdf&content=Note+in+tema+di+immutabilità+del+giudice+-+stato+-+documentazione+->

## **Considerazioni e proposte sulle misure alternative alla detenzione in Italia**

Si segnala l'articolo intitolato "Alcune considerazioni e proposte sulle misure alternative alla detenzione negli ultimi anni in Italia", a cura di Antonio Salvati.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- L'introduzione delle misure alternative fino agli anni '90;
- I mutamenti realizzatisi dal 1990 in poi;
- Alcune prospettive future nell'esecuzione penale esterna.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site/\\_contentfiles/00016300/16356\\_considerazioni%20e%20proposte%20misure%20alternative\\_salvati.pdf](http://www.amministrazioneincammino.luiss.it/site/_contentfiles/00016300/16356_considerazioni%20e%20proposte%20misure%20alternative_salvati.pdf)

### **Riflessioni sui primi comma degli artt. 594 e 599 del Codice Penale**

Si segnala l'articolo intitolato "Alcune riflessioni attorno ai primi comma degli artt. 594 e 599 del Codice penale", a cura del dr. Massimiliano Molinari, v.p.o. presso la Procura della Repubblica di Padova.

Secondo l'autore l'intento dell'articolo consiste nell'offrire agli esperti del diritto una lettura alternativa a quella fatta propria da molti giudici di pace sia per quanto concerne il concetto di "onore" che per quello di "offesa" dell'onore, concludendo con un'appendice riguardante la reciprocità ex art. 599 c.p. in assenza di testimoni.

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- L'onore;
- L'offesa;
- Le ingiurie reciproche in assenza di testi ed il vero significato della reciprocità ex art. 599, comma 1, c.p.

Il testo dell'articolo è reperibile al seguente indirizzo:

<http://www.diritto.it/all.php?file=28372.pdf>

### **Giustizia digitale**

Si segnala che in questi giorni i Ministri per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione Renato Brunetta e della Giustizia Angelino Alfano hanno illustrato lo stato di avanzamento della digitalizzazione della giustizia sulla base degli obiettivi presentati durante la conferenza stampa avvenuta lo scorso 10 giugno del 2009. In quel periodo era stato comunicato l'avvio presso il Tribunale di Milano delle comunicazioni elettroniche con gli avvocati. Ora è stata avviata la digitalizzazione e la navigabilità di tutti gli atti depositati presso la cancelleria del giudice per le indagini preliminari e del giudice del riesame del Tribunale di Roma. Questa innovazione comporta un grande risparmio di carta, di toner, di tempo e nell'insieme un miglioramento della qualità del lavoro degli operatori di giustizia.

Gli avvocati romani si sono dotati in modo tempestivo di caselle di PEC (Caselle di Posta elettronica per dialogare con la Cancelleria, evitando così code inutili.

Per quanto attiene la digitalizzazione e la messa in Rete delle sentenze il Tribunale di Roma ha reso disponibili agli avvocati in formato elettronico tutte quelle del tribunale civile e del giudice del lavoro, in modo da permetterne il consulto direttamente dai loro studi professionali.

Per l'ulteriore approfondimento il sito di riferimento è il seguente:  
<http://www.innovazione.gov.it/ministro/salastampa/notizie/6810.htm>

### **Legge Pinto, arretrato e problemi organizzativi**

Si segnala la relazione intitolata “Legge Pinto, arretrato e problemi organizzativi” , a cura di Massimiliano Balloriani, Magistrato presso il TAR di Campobasso, pubblicato da LexItalia. Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Ma è vero che il giudice amministrativo lavora meno di quanto dovrebbe?
- La legge delega;
- La nozione di arretrato. L'operazione di definizione anticipata dei ricorsi arretrati;
- Il volume dell'arretrato;
- Il nuovo d.d.l. sulla ragionevole durata del processo;
- Rimedi empirici de iure condito;
- Un'ipotesi limite: le applicazioni con indennità di missione;
- Dall'arretrato come problema, all'arretrato come soluzione Keynesiana di problemi occupazionali e di carriera: le sezioni stralcio;
- Misure alternative e deflative. Il ricorso al Capo dello Stato;
- Celerità attraverso la bassa qualità dei provvedimenti giurisdizionali e delle garanzie: motivazioni succinte e perenzioni. Il paradosso dell'equa riparazione per la durata irragionevole dei processi;
- Proposte;
- Il rito monocratico per l'arretrato;
- L'udienza di prima comparizione.

La relazione è consultabile presso il Settore.

### **Riflessioni brevi sui processi**

Si segnala la nota intitolata “Prime riflessioni sull'A.S. 1880 – Misure per la tutela del cittadino contro la durata indeterminata dei processi”, a cura di Stefano Ceccanti, pubblicato da Astrid. Nel testo l'autore ricorda nella parte introduttiva quanto affermato dalla Corte costituzionale nella sentenza 255/1992: “Il fine primario ed ineludibile del processo penale non può che essere quello sotteso alla ricerca della verità”.

Rispondendo poi alle osservazioni tra lo scettico e l'ironico del Presidente Berselli sull'inutilità delle audizioni dei costituzionalisti ne conseguono le seguenti risposte:

- Quelle sul Lodo Alfano non furono affatto inutili: quella del Presidente Elia spiegò puntualmente quella che sarebbe stata la sentenza della Corte; comunque il fatto che gli studiosi possano arrivare a considerazioni diverse non è affatto un argomento per la loro inutilità;
- L'imbarazzo forse è comprensibile perché fin qui nessuno se l'è finora sentita di difendere acriticamente il testo.

Infine l'autore si sofferma ad elencare le cinque principali ragioni dell'incostituzionalità del ddl sui processi.

La nota è consultabile presso il Settore.

### **Dossier dell'ANM**

Si segnala il Dossier intitolato "Le verità dell'Europa sui magistrati italiani", a cura dell'ANM (Associazione Nazionale Magistrati).

Nel testo si affrontano i seguenti aspetti:

- Le retribuzioni (Il paragone con l'Europa, Premi e altri benefici per giudici e procuratori, l'adeguamento automatico degli stipendi);
- Il lavoro dei magistrati (Il carico di lavoro civile dei magistrati, il carico di lavoro penale dei magistrati, il carico di lavoro degli uffici di Procura);
- Numero degli avvocati in Europa;
- Il sistema disciplinare (Confronto con i procedimenti disciplinari per gli avvocati).

Il Dossier è reperibile al seguente indirizzo:

[http://www.associazionemagistrati.it/public/File/Dossier\\_AnM02dic09.pdf](http://www.associazionemagistrati.it/public/File/Dossier_AnM02dic09.pdf)